

Ragazze, basta inseguirmi sui social

Gabriele Rubini, in arte Chef Rubio, piace al pubblico, specie femminile. Ma per adesso non vuole legami, preferisce vivere senza casa né auto. Cosa vede nel suo futuro? La calvizie (teme) e un figlio (spera)

di Elisabetta Colangelo - [@eliscolangelo](#)



Litorale romano, è domenica mattina e il sole splende: sulla spiaggia si gira la prima scena del film tv che ha per protagonista Chef Rubio, quello del cooking show "on the road" *Unti e bisunti*. Il programma è partito su **DMax** nel 2013 e in 3 stagioni è diventato un piccolo cult. Merito in gran parte suo, di Gabriele Rubini, 33 anni, ex rugbista passato ai fornelli, capace di bucare lo schermo con la sua autenticità. Così ora arriva un film che lo racconta. Il titolo, guarda caso, è *Unto e bisunto*, che andrà in onda su **DMax** intorno a Natale. Seduto davanti al mare, Gabriele è truccato da "anziano", barba e capelli bianchi, perché la storia comincia con lui 70enne che ricorda la sua vita insieme a un paio di ex fan. Ma quando ci fermiamo per una chiacchierata, di fronte a un piatto di spaghetti alle telline chiosa: «Non sarò così figo da vecchio: finirò grasso e pelato».

Un film biografico a 30 anni: non è un po' prematuro? Macché, la storia è una specie di fa-



PERCHÉ LEGGERE QUESTO ARTICOLO

Chef Rubio ha appena pubblicato un libro con le sue ricette più celebri. A dicembre uscirà con un film autobiografico in cui, a 33 anni, racconta già la sua vecchiaia.

vola all'amatriciana, per chiudere la trilogia del cooking show. Racconterà il personaggio Chef Rubio da quando è bambino fino alla vecchiaia, con i suoi amori, le sconfitte, i successi. Ma di Gabriele non c'è quasi nulla.

E invece Gabriele chi è? Sempre Chef Rubio, perché il personaggio è una facciata che ho creato io e il nome ce l'avevo già prima di fare televisione. Però la mia è una storia in divenire, che potrebbe cambiare rotta in qualsiasi momento. Per ora sono uno che fa tantissime cose, non ha una casa né una macchina e vive con lo zaino in spalla, dormendo nei bed&breakfast o sul divano degli amici.

Ho iniziato con un buco di 500 euro in banca. Ora mi manca solo il tempo libero



RICETTE DA LEGGERE E DA GUARDARE

Sopra, Chef Rubini sul set del suo primo film.

A sinistra, la copertina di *Le ricette di Unti e bisunti* (Rizzoli), tratte dall'omonimo programma tv.

Uno che non ha neanche una donna, mi pare di capire. Donne ce ne sarebbero. Ma in questo particolare momento della vita sono così concentrato su me stesso e su quello che faccio che non solo non ho il tempo per una storia d'amore, ma neanche per del sano autoerotismo. E poi di base voglio stare da solo.

Davvero? Sono uno che smania, devo sentirmi libero di seguire quello che capita senza dover rendere conto a nessuna. Ormai non sopporto più né quelle che mi controllano, né quelle che mi dicono sempre di sì. Quando giocavo a rugby in Nuova Zelanda sono stato per 4 anni con una ragazza, forse l'unica con cui ne valesse la pena, ma alla fine sono scappato pure da lei. La sua accondiscendenza mi urtava.

Quindi rimarrai senza figli. Ecco, quello forse no: mi piace pensare che questa è solo una fase, e che arriverà il momento in cui sarà bello svegliarsi con una persona al fianco. E poi vorrei crescere un bambino, sono sicuro di poter essere un buon padre. Ma ora non ci riesco.

Comunque le donne ti inseguono sui social. I primi 2 anni dello show sono stati un incubo, mi arrivavano messaggi fantasiosi, corredati da foto agghiaccianti. Ora è rimasto solo un gruppetto: le ho soprannominate le "stalker buone".

La tua vita lavorativa, le cose che fai in tv, invece, ti soddisfano? Molto, tranne quando devo sottostare a certe formalità. Io sono un impulsivo e ogni tanto devono riportarmi nel mondo dei format "educati". Avrei tante cose da dire sulle multinazionali dell'alimentazione, per esempio, ma non posso. Però sto imparando a eludere la censura, non sono così svegli come credevo.

E c'è uno chef che ti ispira? Jamie Oliver, proprio per la sua guerra all'industria dei fast food.

È difficile da gestire, il successo? Non direi: il difficile è stato quando ho cominciato con un rosso di 500 euro sul conto in banca. Ora mi sento molto centrato e l'unica cosa che mi manca è il tempo per gli altri. Tutti mi inseguono, è un continuo essere al centro dell'attenzione, e non riesco a far capire ai miei amici che non ho la possibilità materiale di stare con loro. Pensano che me la tiri.

È appena uscito anche un tuo libro, *Le ricette di Unti e bisunti*, pubblicato da Rizzoli. Ho preparato l'introduzione e supervisionato maniacalmente tutte le ricette. Sono 130, tratte dal programma. E sto pensando anche a un libro veramente mio e che non parli di cucina.

Un romanzo? Una raccolta di racconti, ne ho già scritti diversi: è il genere con cui mi sento più a mio agio. Qualche amico li ha letti, dicono che ricordo un po' Charles Bukowski.

Sei molto attivo nel sociale, fai lezione ai carcerati, cucini per i disabili. La politica ti interessa? Sì, ma non ho mai votato in vita mia, e neppure credo che un voto serva a qualcosa. I cambiamenti derivano dalle azioni concrete. Io mi sono sempre dato da fare, e ora che la mia cassa di risonanza è più ampia, mi mobilito attraverso i social. Mi spiace solo di non avere abbastanza persone con me, sarebbe bello avere l'appoggio di certi colleghi che invece se ne stanno a prendere il sole sulle loro barche... Se ci fosse più partecipazione, basterebbe poco per sistemare tante cose.

PRESTO IN TV
Gabriele Rubini, 33 anni, ex rugbista, è diventato celebre con il cooking show *Unti e bisunti*, lanciato nel 2013.